

“Equità, sostenibilità e universalismo: Il servizio sociale nella sfida del SSN per garantire il diritto di salute

il riordino del Servizio sanitario regionale siciliano

L'esperienza della Regione Sicilia in attuazione della L.R. 1/2010

Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

GURS n. 57 del 7/11/1998

Decreto
Assessorato
Sanità
14 luglio 1998.

Approvazione delle linee guida per l'istituzione del servizio sociale delle Aziende sanitarie.

Il servizio sociale si configura come servizio autonomo alle dirette dipendenze del direttore sanitario sia all'interno dell'A.U.S.L. che all'interno dell'Azienda ospedaliera. Il servizio è costituito da tutte le unità di servizio sociale operanti nell'azienda nella posizione funzionale di collaboratore e coordinatore.

Il servizio sociale si articola in:

- servizio sociale aziendale;
- servizio sociale di settore (solo per i settori in cui è presente);
- uffici di servizio sociale di distretto posti a livello di ciascuna area di servizio (materno-infantile, handicaps, tossicodipendenza, salute mentale, anziani, medicina ospedaliera, U.O.E.S., U.R.P. e uffici di pubblica tutela).



Il Decreto declina le attività
funzioni e l'organizzazione del
Servizio Sociale nelle Aziende
U.S.L.

- A) Compiti e funzioni del servizio sociale aziendale
- B) Dirigenza del servizio sociale aziendale
- C) Servizio sociale aziendale: organizzazione dello staff di coordinamento**
- D) Servizio sociale di settore
- E) Uffici di servizio sociale di distretto
- F) Funzioni del responsabile del servizio sociale distrettuale
- G) Compiti e funzioni del servizio sociale di distretto

Servizio sociale aziendale: organizzazione dello staff di coordinamento
L'organigramma del servizio è il seguente:

- 1 dirigente del servizio sociale;
- 1 assistente sociale coordinatore per ciascuno dei seguenti settori:
 - 1) medicina di base;
 - 2) assistenza ospedaliera pubblica e privata;
 - 3) salute mentale e tossicodipendenza.

Il servizio, per l'espletamento delle pratiche burocratiche, deve essere supportato da personale del ruolo amministrativo e deve essere dotato di adeguati strumenti tecnici (computer, fax, ecc.).



Il Decreto declina le attività funzioni e l'organizzazione del Servizio Sociale nelle Aziende Ospedaliere

Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio sociale nell'azienda ospedaliera (configurazione del servizio, organico, dirigenza del servizio sociale aziendale) si fa riferimento a quanto previsto per l'A.U.S.L. considerando comunque l'organizzazione dipartimentale dell'Azienda ospedaliera.



Il Decreto declina le attività
funzioni e l'organizzazione del
Servizio Sociale nelle Aziende
Ospedaliere

L'organigramma del servizio sociale è il seguente:

- 1) un dirigente del servizio sociale.
- 2) un assistente sociale coordinatore per singolo presidio dell'azienda ospedaliera;
- 3) tutte le assistenti sociali di ruolo nell'azienda stessa.

I compiti e le funzioni del servizio sociale dell'Azienda ospedaliera fanno riferimento ai compiti ed alle funzioni del servizio sociale aziendale (A.U.S.L.).

L.R. n. 5/2009

Norme per il riordino del
Servizio sanitario regionale.

Il nuovo assetto organizzativo del SSR siciliano prevede la costituzione di 17 Aziende Sanitarie che subentrano alle sopresse 29.

n. 9 Aziende Sanitarie Provinciali

n. 2 Aziende Ospedaliere di rilievo nazionale e alta specializzazione (CT – PA)

n. 3 Aziende Ospedaliere (CT – PA – ME)

n. 3 Policlinici (CT – PA – ME)



L.R. 1/2010

Art. 1 com. 1

«Le aziende del Servizio sanitario regionale, con l'atto aziendale di cui all'articolo 9 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, istituiscono in seno alla direzione aziendale, quali strutture di staff, le Unità operative di seguito Elencate»



Decreto Assessorato della
Salute 10/08/2012

Recepimento dei criteri per il funzionamento delle Unità operative delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie, tecniche della prevenzione e del servizio sociale ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 15 gennaio 2010, n. 1.



Le Aziende del SSR con
atto aziendale
istituiscono in seno alla
Direzione Aziendale le
Unità operative

- a) Unità operativa delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche;
- b) Unità operativa delle professioni sanitarie di riabilitazione;
- c) Unità operativa delle professioni tecnico-sanitarie;
- d) Unità operativa delle professioni tecniche di prevenzione, vigilanza ed ispezione;
- e) **Unità operativa del servizio sociale professionale.**



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

Ipotesi di
funzionigramma
A.S.P.

UNITÀ OPERATIVA
DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
(Integrazione socio-sanitaria e legge n. 328/2000,
Percorsi integrati di continuità assistenziale)
(U.O.S.)



Ipotesi di
funzionigramma
ambito
metropolitano
A.S.P.

Unità operativa del servizio sociale professionale
(U.O.C.)

Continuità assistenziale ospedale-territorio
(coordinamento delle attività sociali
dedicate ai percorsi integrati di cura)
(U.O.S.)

Integrazione socio-sanitaria
(coordinamento degli interventi per
l'integrazione socio-sanitaria
e legge n. 328/2000)
(U.O.S.)



Azienda
ospedaliera con
uno o più presidi
ospedalieri

Unità operativa del servizio sociale professionale
(U.O.C.)

Integrazione socio-sanitaria e percorsi di
continuità assistenziale
(U.O.S.)

Accoglienza attiva per specifiche tipologie
di assistiti (es. immigrati, ...)
(U.O.S.)

| Profili professionali Ass. Sociali | Riferimento normativo profilo |
|---------------------------------------|--|
| Assistente Sociale Specialista | <p>Legge n. 84 del 23 marzo 1993 “Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell’albo professionale”</p> <p>D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 - Capo IV (artt. 20 al 24) “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle rispettive prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti” – Iscrizione sez. A (artt. 21, 22)</p> |
| Assistente Sociale | <p>Legge n. 84 del 23 marzo 1993 “Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell’albo professionale”</p> <p>D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 - Capo IV (artt. 20 al 24) “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle rispettive prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti” – Iscrizione sez. B (art. 23)</p> |

- a)** programma, organizza e coordina tutte le attività di servizio sociale assicurando livelli omogenei d'intervento sia nei distretti che trasversalmente a tutti i dipartimenti e/o articolazioni dell'azienda;
- b)** promuove strategie per l'integrazione del sistema sanitario e sociale per un uso sempre più efficiente delle risorse sanitarie e attua un raccordo con le istituzioni pubbliche e il privato sociale per la realizzazione dei relativi interventi;
- c)** coordina la programmazione degli interventi che realizzano il sistema dei servizi integrati sociosanitario e con specifico riferimento alle priorità locali inerenti la salute dei cittadini su particolari ambiti di assistenza afferenti all'area materno infantile, area disabili, area anziani e persone non autosufficienti, area dipendenze patologiche, area persone fragili, area immigrati, in applicazione della normativa nazionale e regionale di settore vigente;
- d)** individua, elabora e definisce protocolli operativi intraziendali, interaziendali, interistituzionali finalizzati a specifici obiettivi di intervento confluenti con la mission aziendale;

- e) interviene in ambito di specifiche iniziative volte all'educazione e promozione alla salute;
- f) ricerca, analizza e propone percorsi qualificati per la continuità assistenziale ospedale-territorio e per la definizione dei percorsi di presa in carico integrata in tutte le tipologie assistenziali in cui è richiesto tale modello di intervento, con particolare riferimento all'area minori e all'area dell'assistenza domiciliare integrata (ADI);
- g) promuove e coordina le risorse del volontariato e del terzo settore attivando reti sociali formali ed informali, per l'attuazione di interventi individuali e/o per progetti di sensibilizzazione nei confronti della comunità.



| Analisi SWOT Dirigenza Servizio Sociale Professionale | | |
|---|---|--|
| | Fattori Positivi | Fattori Negativi |
| Fattori Interni | <p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 - Procedure condivise tra i servizi ove afferiscono gli Assistenti Sociali 2 - Valutazione della performance individuale degli Assistenti Sociali 3 - Gestione diretta degli Assistenti Sociali afferenti ai vari Servizi (Ferie - Permessi - disposizioni di servizio) 4 - Assegnazione degli Assistenti Sociali ai vari servizi 5 - Promozione e attuazione di modelli organizzativi | <p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 - Non assegnazione del Budget da parte della Direzione 2 - Non riconoscimento immediato dell'UOS / UOC 3 - Mancata assegnazione di personale Amministrativo 4 - La mancata copertura dei posti vacanti degli Assistenti Sociali previsti nelle dotazione organiche 5 - La mancata partecipazione al Collegio di direzione |
| Fattori esterni | <p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> 2 - Integrazione Istituzionale 2 - Integrazione Organizzativa 3 - Integrazione Professionale 4 - Presa in carico della persona in modo olistico | <p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 - La non attivazione dei concorsi per coprire i posti vacanti in pianta organica 2 - La mancata copertura dei posti vacanti dei Dirigenti di Servizio Sociale in tutte le Aziende Sanitarie (3/17) 3 - Ruolo sanitario e non Socio-Sanitario |



Forum Risk Management

obiettivo sanità & salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

Grazie per l'ascolto